



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione....

del...25/03/2011

Deliberazione n. _____

36

OGGETTO: Inizio lavori. votazione e non approvazione del punto 97) dell'O.d.G.. Intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio del Consigliere F. Andaloro sulla guerra in Libia. Approvazione proposta di prelievo del punto 8) dell'O.d.G. "Proposta di modifiche del Regolamento in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di merci per conto terzi".

L'anno **duemilaundici** il giorno **venticinque** del mese di **Marzo** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino	X	
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo	X	
14) COPPOLINO Salvatore	X	
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio		X
18) FRANCILIA Matteo G.		X
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) NATOLI Natalino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco	X	

16

7

A riportare n.

Totale n.

31

14

Assume la Presidenza, il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA;

Assiste il Segretario Generale, avv. Anna Maria TRIPODO;

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE
SERVIZIO "AFFARI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE"
RESPONSABILE DEL SERVIZIO avv. ANNA MARIA TRIPODO

Partecipa ai lavori l'Assessore provinciale alle Partecipate, Michele Bisignano.

Il Presidente del Consiglio, Enrico Bivona constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 17.24, dichiara valida e aperta la seduta.

Comunica che il Consigliere Stefano Mazzeo non è presente ai lavori della seduta per motivi di salute.

Altresì, fa presente al Consigliere Francesco Andaloro, che ha presentato una richiesta di intervento ai sensi dell'art. 23, che durante la seduta di ieri, sulla votazione del prelievo del n. 97 iscritto all'O.d.G., è caduto il numero legale, pertanto, i lavori odierni riprendono dalla votazione del succitato prelievo.

Se la votazione darà un esito positivo occorrerà trattare il punto prelevato, diversamente, il Consigliere Andaloro potrà interloquire sull'argomento indicato nella sua richiesta di intervento ai sensi dall'art. 23 del Regolamento

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Biagio I. Bonfiglio, M. Palermo e G. Princiotta Cariddi.

Entrano in Aula i Consiglieri L. A. Parisi, A. Passaniti, F. Rella, G. Saya.

Si allontanano i Consiglieri M. De Domenico, G. Grioli, A. Passari (Presenti n. 32)

Il Consigliere Angelo Passaniti chiede di intervenire sull'andamento dei lavori, ne ha facoltà.

Chiede una breve sospensione dei lavori per permettere alla maggioranza di riunirsi e decidere sulla votazione.

Il Presidente del Consiglio non concede la sospensione in quanto occorre procedere con la votazione del prelievo del punto così come da Regolamento.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, il prelievo del punto n. 97 iscritto all'O.d.G. avente per oggetto: Piano di dismissione delle partecipazioni possedute dalla Provincia regionale di Messina in Società di capitali.

Integrazione della proposta datata 22/12/2010. Proposta di dismissione della Società Multiservizi S.p.A.

Si allontana il Consigliere Carlo Cerreti (Presenti n. 31)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti	n.	31
Votanti	n.	29
Favorevoli	n.	14
Contrari	n.	15
Astenuti	n.	2 (Bivona, Scimone)

Il Consiglio respinge la proposta.

Rientra il Consigliere Carlo Cerreti (Presenti n. 32)

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori.

Chiarisce che la maggioranza ha respinto la proposta di prelevare il punto 97 iscritto all'O.d.G. in quanto ritiene che sia più corretto prelevare tutte le proposte relative al Piano di dismissione delle partecipate che il Consiglio ha voluto diviso in tredici proposte di deliberazione, quindi, chiede il prelievo dei punti iscritti dal n. 97 al n. 109.

Il Consigliere Antonino Summa intende ricordare all'Aula di aver chiesto, nella precedente seduta, l'apertura del dibattito sull'argomento, oggetto della richiesta ai sensi dell'art. 23 del Regolamento, relativo alla situazione della Società Multiservizi. Non essendoci in Aula l'Amministrazione si era deciso di rinviare il dibattito ad altra data, siccome oggi è presente l'Assessore alle Partecipate, Michele Bisignano, è opportuno aprire il dibattito per affrontare la questione e permettere all'Assessore di chiarire alcuni aspetti della vicenda relativa alla creazione di una nuova Società in sostituzione della Multiservizi indicata nel Piano di dismissione.

Il Presidente del Consiglio ricorda che nella precedente seduta era venuto meno il numero legale sulla richiesta avanzata dal Consigliere Lombardo di prelevare il punto n. 97. Azzerata la richiesta del collega, occorre procedere con la votazione della proposta espressa dal Consigliere Galluzzo, a seguire, con quella del Consigliere Summa.

Il **Consigliere Giuseppe Galluzzo** sostiene che l'apertura del dibattito, a seguito di un intervento ai sensi dell'art. 23, deve essere consequenziale all'intervento stesso, diversamente non può essere richiesta.

Inoltre, il **Presidente Bivona** aggiunge che il Regolamento del Consiglio stabilisce che l'apertura del dibattito va concessa sentiti i Capigruppo.

Nella seduta precedente i Capigruppo hanno deciso di rinviare la trattazione dell'argomento a data da destinarsi.

Il **Consigliere Francesco Andaloro** chiede di intervenire sull'andamento dei lavori, ne ha facoltà.

Ricorda ai presenti che esitata la votazione del prelievo, i lavori della seduta dovevano procedere con la richiesta di intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento.

Il **Consigliere Angelo Passaniti** intervenendo sull'andamento dei lavori sottolinea che i lavori necessitano di un coordinamento, pertanto, chiede una riunione dei Capigruppo per decidere sul da farsi.

Il **Consigliere Roberto Gulotta**, interviene sull'andamento dei lavori per affermare di non condividere il prelievo unico delle proposte di deliberazione relative alla dismissione delle partecipate.

Inoltre, rifacendosi a quanto esposto dal collega Summa ritiene importante, al termine della riunione dei Capigruppo, sentire l'Assessore Bisignano che può chiarire all'Aula gli intendimenti dell'Amministrazione in merito alla vicenda della Multiservizi.

E' notizia che alcuni giorni fa i lavoratori e i loro sindacati sono stati ricevuti dal Presidente Ricevuto il quale ha indicato un nuovo percorso da intraprendere per risolvere la vertenza.

L'argomento è oggetto di discussione ormai da molto tempo e merita una soluzione così come è stato fatto per la Società Feluca.

Chiede di intervenire sull'andamento dei lavori il **Consigliere Natalino Natoli**.

Pur condividendo quanto affermato dal collega Summa, dichiara di essere contrario all'apertura del dibattito perché durante una riunione il Presidente Ricevuto ha comunicato ai Capigruppo presenti cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere la vertenza Multiservizi. Ha spiegato, infatti, di

aver avuto un incontro con i Sindacati e i lavoratori durante il quale ha esposto che l'Amministrazione intendeva procedere con la dismissione della Multiservizi e la formazione di una nuova società.

Chiede, pertanto, di procedere con la votazione della proposta del Consigliere Galluzzo.

Il Consigliere Giuseppe Rao interviene sull'andamento dei lavori.

Sostiene che l'operazione di dismissione delle partecipate richiede una serie di approfondimenti in sede di Commissione anziché in Consiglio provinciale, anche alla luce di quanto detto dal collega Natoli, sarebbe opportuno un confronto tra le forze politiche.

Invita il Consiglio a riflettere perché non è opportuno forzare i tempi sulla votazione e sulla analisi di delibere così importanti senza che la competente Commissione faccia un minimo di elaborazione e approfondimento alla presenza dell'Amministrazione.

Occorre evitare che accada quello che è successo per la Feluca, e cioè di esitare una proposta di deliberazione in brevissimo tempo senza avere la possibilità di confrontarsi e di approfondire la questione.

Chiede pertanto che le proposte di deliberazione vengano analizzate dalla Commissione consiliare, pertanto, si rimette alla volontà del Consigliere Galluzzo sulla richiesta formulata.

Il Presidente del Consiglio, con l'assenso del Consigliere Galluzzo, prima di procedere con la votazione del prelievo, così come richiesta dal collega, invita i Capigruppo allo scranno della Presidenza per una breve riunione. Sono le ore 18.00.

Durante la sospensione entrano il Presidente del Consiglio provinciale, Salvatore Vittorio Fiore che assume la presidenza dei lavori e i Consiglieri: M. Francilia, M. Branca, G. Grioli.

Si allontana il Consigliere S.V. La Rosa (Presenti n. 35)

Alla ripresa dei lavori interviene il **Consigliere Giuseppe Rao** per chiarire la motivazione del voto favorevole del Gruppo del PD e dell'intera opposizione, alla richiesta formulata, nella precedente seduta, dal Consigliere Lombardo.

Tenendo conto di quanto dichiarato e sostenuto dal collega Lombardo era

apparsa evidente la volontà da parte del Consiglio di essere messo a conoscenza di un percorso appreso dai Capigruppo direttamente in sede di riunione con il Presidente dell'Ente e di sentire in Aula l'Assessore Bisignano per approfondire le argomentazioni sostenute dal Presidente Ricevuto.

Chiarisce che durante l'incontro con il Presidente Ricevuto si è parlato sostanzialmente del processo nuovo che dovrà addivenire non tanto della proposta di dismissione della Multiservizi.

Ribadisce l'importanza di approfondire in Commissione l'uno e l'altro aspetto avendo quella libertà di movimento che i lavori di commissione garantiscono, piuttosto, che quelli stringenti del Consiglio provinciale.

Per ultimo afferma che l'opposizione, in sintonia, auspica, con la maggioranza, è consapevole che occorre fare in fretta in merito al processo di dismissione delle partecipate obiettivo caratterizzante l'azione politica dell'Aula.

Chiede, quindi, al Consigliere Galluzzo di ritirare la sua proposta di prelievo auspicando che si proceda con celerità alla trattazione dell'argomento in Commissione per giungere, in tempi brevi, alla votazione in Aula della fuoriuscita della Provincia da tutta una serie di Enti da sempre ritenuti inutili.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo afferma che avendo registrato un voto favorevole da parte dell'opposizione alla richiesta di prelievo della proposta di dismissione di una partecipata, riteneva che l'Aula fosse pronta a discutere ed eventualmente votare tutte le proposte relative al Piano di dismissione delle partecipate, quindi, è stata respinta la proposta non perché non si era disponibili a discutere il punto, bensì, perché si è ritenuto che, tecnicamente, il Piano deve essere discusso per intero.

Ricorda che è stato proprio il Consiglio provinciale a richiedere la suddivisione del Piano in ben tredici proposte di deliberazione per dar luogo alla trattazione di ogni singola proposta di deliberazione e alla relativa votazione.

Sulla proposta del collega Rao, di approfondire l'argomento in Commissione, palesa qualche perplessità, in quanto esistono tempi ristretti per la definizione della questione.

Chiede, pertanto, all'Amministrazione di comunicare le conseguenze cui si va incontro in caso di un ulteriore ritardo nella trattazione dei punti riservandosi

successivamente di decidere se ritirare o meno la sua proposta.

Il **Consigliere Angelo Passaniti** propone la convocazione della prima e della seconda Commissione in seduta congiunta per il prossimo lunedì p.v.

Il **Presidente Fiore** desidera verificare la competenza alla trattazione della problematica, fermo restando che fino ad oggi in seconda Commissione sono state trattate tutte le problematiche attenenti alle partecipate.

E' stato prevista una Commissione congiunta quando si è trattata la costituzione di una nuova società la cui competenza è della prima Commissione così come da Regolamento.

Quindi, il Presidente deciderà la data di convocazione sentitosi con i due Presidenti di Commissione.

L'Assessore Bisignano informa i Consiglieri che se decidono di riaprire il confronto il prossimo lunedì, per impegni istituzionali precedentemente assunti, non potrà essere presente, pertanto, invita a concordare una data diversa. Sottolinea che in merito al Piano della dismissione delle partecipate l'Amministrazione ha agito tenendo conto degli input provenienti dal Consiglio provinciale, attraverso il confronto avviato non solo in sede di commissione ma persino in sede di Consiglio provinciale a seguito del quale l'Amministrazione ha ritenuto di dover venire incontro all'esigenza avanzata dai Consiglieri proponendo ben tredici proposte di deliberazione.

E' chiaro che vi è l'urgenza di concludere l'iter avviato nel più breve tempo possibile per evitare l'intervento da parte della Corte dei Conti in caso di mancata definizione

La proposta è stata inviata ufficialmente il 22 febbraio con una nota a firma del dirigente proponente, non entrando nel merito dell'importanza dell'approvazione o meno di alcune proposte legata ad alcuni aspetti di razionalizzazione nel settore delle partecipate o all'avvio di nuove iniziative, l'Assessore evidenzia che l'urgenza deriva dal fatto che l'Amministrazione è stata attenta agli input provenienti dal Consiglio in quanto l'operazione rientra nel piano di razionalizzazione dei costi che l'Amministrazione deve affrontare annualmente. Auspica che la prossima settimana dopo l'ulteriore confronto in Commissione, le proposte di deliberazione già iscritte all'O.d.G. del Consiglio

possano essere affrontate e discusse in modo che finalmente si abbiano gli elementi per poter valutare eventuali altre iniziative che attraverso un confronto tra l'Amministrazione e il Consiglio si possono portare a compimento in riferimento all'attuazione di servizi essenziali della Provincia regionale.

Interviene il **Consigliere Giuseppe Galluzzo** che, alla luce della proposta del collega Rao e dell'Amministrazione, ritira la proposta di prelievo delle proposte di deliberazione aventi per oggetto la dismissione di alcune partecipate dell'Ente auspicando che nella settimana successiva si faccia un lavoro intensivo sull'argomento anche perché in tempi brevissimi intende riproporre il prelievo a cui ha rinunciato.

Il Consigliere Maurizio Palermo in merito a quanto dichiarato dall'Assessore, ricorda che la proposta di deliberazione, cui faceva riferimento e che riguardava un piano di dismissione di 13 società è pervenuta il 22 dicembre.

La proposta fu affrontata sotto Natale mentre i primi del nuovo anno è sortita la decisione da parte dell'Amministrazione, di procedere con la predisposizione di 13 singole proposte così come si era espresso il Consiglio. Quindi, ritiene che non si possono imputare colpe al Consiglio anche perché a febbraio, in prossimità della scadenza della New Co, è stato costretto ad affrontare la delibera in tutta fretta e a tralasciare le altre.

Il Consigliere Antonino Summa chiede all'Assessore Bisignano di sapere, in riferimento alla costituzione di una nuova partecipata che si occuperà della vigilanza del territorio, se il progetto è già stato presentato alla Regione.

L'Assessore Bisignano risponde che il progetto di richiesta di finanziamento è stato inviato a Palermo il 21 marzo scorso.

Il Consigliere Roberto Gulotta chiede di intervenire sull'andamento dei lavori, ne ha facoltà.

Essendo presente in Aula l'Assessore Bisignano chiede l'apertura del dibattito per capire le vere intenzioni dell'Amministrazione nei confronti dei lavoratori attualmente licenziati, se si adopererà con la stessa intensità con la quale si è adoperata per sistemare i 19 dipendenti della Feluca impegnando il Consiglio con forza per giungere all'approvazione della delibera.

Il Presidente del Consiglio invita il Consigliere Summa a ripresentare il suo intervento ai sensi dell'art. 23 già nella prossima seduta per poi trattare la questione in Aula.

Quindi, dà la parola al Consigliere Francesco Andaloro affinché intervenga in merito all'argomento: Guerra in Libia, la Sicilia la sola terra che sta subendo danni e disagi.

Si allontanano i Consiglieri: P. Briuglia, S. Coppolino, F. Miracula, A. Passaniti, G. Princiotta, A. Scimone, M. Branca. (Presenti n. 28)

Il Consigliere Francesco Andaloro, indispettito per come si stanno svolgendo i lavori d'Aula, ritiene che si stia perdendo tempo senza produrre nulla tant'è che all'ordine del giorno rimangono iscritti 223 punti in attesa di essere discussi e votati. La maggioranza, allontanandosi dall'Aula, non permette la trattazione di argomenti importanti e urgenti come l'art. 23 che si appresta ad illustrare a seguito del quale, se la maggioranza fosse rimasta in Aula, avrebbe chiesto ai Capigruppo l'apertura del dibattito.

Ritornando all'argomento oggetto della richiesta di intervento ai sensi dell'art. 23, sottolinea che l'Italia è in guerra e la Sicilia, data la sua posizione geografica, è costretta a subire giornalmente la migrazione della popolazione costretta a fuggire dalle zone teatro dei bombardamenti per salvare la propria vita.

Ribadisce che intendeva chiedere l'apertura del dibattito per giungere alla redazione di una mozione che avrebbe dovuto impegnare il Governo nazionale affinché ponesse fine alla guerra e raggiungesse una mediazione con il resto dell'Europa per risolvere il problema dei profughi.

Conclude il suo intervento richiamando all'ordine i colleghi che reputa poco seri e poco interessati ai lavori d'Aula interessati più *"a rubare il gettone di presenza nonché tutte le competenze legate alla presenza in Aula"*.

Invita il Presidente del Consiglio ad affrontare, nella prossima seduta utile, le mozioni iscritte all'O.d.G. in merito alla problematica della crisi nel Mediterraneo in quanto la posizione della Sicilia fa sì che la nostra terra rischi di subire tutte le conseguenze della guerra in corso ormai da giorni.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo dopo aver ascoltato il collega Andaloro lo

invita a denunciare chi ritiene che stia "rubando il gettone di presenza" non solo all'Aula ma, soprattutto, alle Autorità competenti.

Il Consigliere Francesco Andaloro a chiarimento di quanto detto, sottolinea che "rubare" non è inteso solo come sottrazione di un oggetto, se l'Aula non lavora, non produce, è chiaro che i Consiglieri ricevono, indebitamente, il gettone di presenza.

Il Consigliere G. Galluzzo interviene per fatto personale.

Chiarisce che sulla richiesta di prelievo di punti iscritti all'O.d.G già da molto tempo e sui quali la Corte dei Conti potrebbe intervenire, è stata proprio l'opposizione a chiedere il ritiro della proposta, piuttosto, occorre dire che *"il collega Andaloro continua a mantenere un atteggiamento prevenuto nei confronti dei colleghi di maggioranza forse perché conserva ancora quell'astio e quell'odio razziale politico caratteristico dei comunisti"*.

Interviene il Consigliere F. Andaloro per fatto personale.

Dichiara *"mi fa onore essere additato come comunista, nella veste di Capogruppo di Rifondazione comunista ho sempre fatto opposizione costruttiva a questa maggioranza che è fallimentare e che regge una Amministrazione che si limita solo a fare proclami sulla stampa ma che, né in Commissione né in sede di Consiglio, ci mette nelle condizioni di lavorare"*.

Entra in Aula il Vice Presidente del Consiglio, S.V. La Rosa.

Si allontanano i Consiglieri: B. Gugliotta, C. Cerreti, S. Calì, M. Vicari, S. Miano, A. Calà, A. Bartolotta e G. Grioli. (Presenti n. 21)

Il Presidente del Consiglio, così come concordato in Conferenza dei Capigruppo, procede con la proposta di prelievo del punto iscritto al n. 8 dell'O.d.G. avente per oggetto "Proposta di modifica del regolamento in materia di accesso alla professione di autotrasportatori di merci per conto terzi".

Assistito dagli scrutatori i Consiglieri B. Bonfiglio, M. Palermo e R. Danzino che sostituisce il collega G. Princiotta Cariddi pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, il prelievo del punto n. 8.

La votazione registra il seguente risultato:

Presenti n. 21

Votanti n. 21

Favorevoli n. 21

Contrari /

Astenuti /

Il Consiglio approva.



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano
F.to Giuseppe GALLUZZO

Il Segretario Generale
F.to avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 7 MAR. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 14 APR. 2011

